

Food & Agroalimentare

- Enogastronomia, successo per il Giro d'Italia a Castelfranco (Ri): circa 4 mila visitatori e 100 espositori per la vetrina promossa da Copagri

Rieti - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Grande affluenza al ristorante “La Foresta” nel Reatino per l'evento dedicato alle eccellenze agroalimentari e vitivinicole. Di Carlo: “Cresciuti nei numeri e nella qualità del pubblico”. Colasanti: “Gli agricoltori sono il vero motore del territorio”.**

Ha registrato circa 4 mila visitatori il Giro d’Italia Enogastronomico, la manifestazione nazionale andata in scena il 7 novembre al ristorante “La Foresta” di Castelfranco, in provincia di Rieti. L'iniziativa, organizzata da Copagri Lazio, ha visto la partecipazione di un centinaio di espositori giunti da ogni parte della Penisola, con un'ampia rappresentanza di produttori locali, trasformandosi in una vetrina di riferimento per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare e vitivinicolo italiano e creando un canale di contatto diretto tra produttori, trasformatori, operatori di settore e consumatori. La giornata si è aperta alle 11 con il taglio del nastro ed è proseguita fino alle 21 attraverso un fitto calendario di approfondimenti dedicati alla cultura enologica. Tra gli appuntamenti principali figurano la sessione delle 12 “Giro d’Italia Icons” guidata dal relatore Luca Radicchi, i due laboratori delle 14:30 e delle 16:30 dedicati a “Terroirs – L’Italia nel bicchiere” e “Discovery – Vini e cantine da scoprire” curati da Angelo Petracci, e l'incontro delle 18 con il “Blind Tasting” condotto da Fabrizio Cellupica di Winestreamer. A tracciare un bilancio estremamente positivo della manifestazione è stato Antonio Di Carlo, ideatore del Giro d’Italia Enogastronomico, che ha evidenziato il salto di qualità dell'evento nato dalla sinergia con Copagri, Associazione Italiana Consumatori e Federazione Italiana Cuochi: “Siamo molto soddisfatti. Sono aumentati i numeri, ma anche la qualità dei visitatori: un pubblico realmente interessato ai prodotti, sia al vino sia al cibo”. Di Carlo ha inoltre rimarcato la funzione educativa dell'iniziativa nei confronti del pubblico: “Abbiamo cercato di fornire al pubblico una serie di informazioni importanti per dare un valore aggiunto ai prodotti agroalimentari e ai vini. Dietro ogni vino e ogni prodotto ci sono una storia, un sacrificio, un racconto e una cultura. Sono elementi che rappresentano uno dei punti di forza del nostro Paese e che abbiamo voluto trasmettere al consumatore finale, spesso sempre meno attento a ciò che porta in tavola”. All'interno dell'esposizione si è ritagliato uno spazio fondamentale il percorso del “Giro del Lazio”, promosso per dare risalto alle tipicità regionali inserendole in una cornice promozionale a carattere nazionale. Le filiere rappresentate hanno spaziato dalle trasformazioni casearie alla produzione agricola, dallo zafferano alle specialità gastronomiche locali fino al comparto vitivinicolo. Guido Colasanti ha spiegato la genesi dell'iniziativa: “Il Giro del Lazio è nato dalla volontà di mettere in connessione l’esperienza di Copagri,

associazione che rappresenta il mondo agricolo, con un contesto enogastronomico capace di avvicinare chi produce, chi trasforma e il consumatore finale. È stato un percorso pensato per far conoscere il nostro territorio e le sue eccellenze, inserendole in una manifestazione di respiro nazionale". Colasanti ha poi voluto sottolineare il ruolo decisivo delle aziende partecipanti: "Sono gli agricoltori il vero motore di questi eventi e sono loro che lavorano, producono ed espongono, rappresentando il cuore dell'intero progetto. La collaborazione degli associati è fondamentale: senza il loro contributo e la loro partecipazione non sarebbe possibile realizzare manifestazioni di questa portata".

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026